

Verbale 16/2016

UNIONE ROMAGNA FAENTINA E COMUNE MEMBRI (AD ECCEZIONE DEL COMUNE DI BRISIGHELLA) VALIDAZIONE INDICATORI 2016

7 luglio 2016

Premesse e scopo

Il presente verbale risponde alla necessità di validare l'intero sistema degli indicatori del Piano della performance 2016 sia per l'Unione Romagna Faentina che per tutti i comuni membri ad essa appartenenti. Per l'Unione Romagna Faentina ed il Comune di Faenza l'attività di validazione degli indicatori 2016 è già stata eseguita a marzo 2016 (verbale 6/2016 del 24-03-16). Per le altre Amministrazioni, gli esiti dei riscontri di validazione tengono conto che l'approccio di validazione qui presentato (e già utilizzato da qualche anno per il Comune di Faenza) è applicato per la prima volta. Da parte del Comune di Brisighella non sono pervenute le informazioni richieste e si rimanda ad un successivo verbale.

Metodologia

Per l'analisi sono state seguite le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 89/10 "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" e, in particolare, la Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11. Sono stati considerati inoltre il vigente Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance del Comune di Faenza

(<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/Performance/Regolamento-del-sistema-dei-controlli-interni-e-del-ciclo-della-performance-del-Comune-di-Faenza>) e le vigenti metodologie sul sistema dei controlli interni del

Comune di Faenza (<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/Performance/Metodologie-del-sistema-dei-controlli-interni-e-del-ciclo-della-performance>).

Per l'Unione Romagna Faentina e gli altri comuni ad essa appartenenti sono stati mutuati, di fatto, i medesimi regolamenti nella loro logica complessiva in attesa della loro progressiva omogeneizzazione ed introduzione formale.

E' stata recepita la nuova normativa recata dal D. Lgs. 118/2011 su armonizzazione contabile e programmazione, che introduce il nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica.

L'analisi ha riguardato i principali aspetti qualitativi relativi ai requisiti di validità e comprensibilità indicati all'interno della Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11 e brevemente descritti nel seguito.

[a] *Comprensibilità della descrizione* (elemento 2.3.1 nella Griglia) [ponderazione 25%]: la descrizione dell'indicatore deve essere chiara e deve essere tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato.

[b] *Comprensibilità della formula di calcolo* (2.3.2 e 2.4.1) [ponderazione 20%]: la formula di calcolo deve essere tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare.

[c] *Validità dell'indicatore* (da 2.3.3 a 2.3.6 e 2.4.2) [ponderazione 35%]: l'indicatore deve essere selezionato in modo tale da corrispondere al fenomeno che si desidera misurare, specificato nella descrizione.

[d] *Qualità dei dati* (2.3.8, 2.4.3 e 2.4.4) [ponderazione 20%]: il livello di qualità del dato dipende dalla sua possibile "manipolabilità", che è elevata, ad esempio, se è relativa a dati esclusivamente di tipo interno e non rilevati da sistemi di rilevazione sottoposti ad audit; il livello di "manipolabilità" è contenuto se esiste la possibilità di verificare il dato, il dato è confrontabile con altre amministrazioni/organizzazioni, oppure se il dato è rilevato all'interno di sistemi di misurazione ufficiali e controllati.

A ciascun indicatore è attribuita una valutazione sintetica sulla base della media ponderata delle valutazioni dei singoli requisiti (i pesi utilizzati sono indicati sopra fra parentesi quadre).

Per ciascuna dimensione, è stata utilizzata la scala di giudizi seguente:

- 0 = requisito non presente;
- 1 = requisito scarsamente presente;
- 2 = requisito presente in modo sufficiente;
- 3 = requisito presente in modo più che sufficiente;
- 4 = requisito pienamente presente.

Campionamento dei controlli

Mentre per l'Unione Romagna Faentina e il Comune di Faenza si rinvia al verbale 6/2016, per le altre Amministrazioni comunali il controllo ha riguardato tutti gli indicatori utilizzati per il Piano della performance.

Esiti della valutazione

Gli esiti sono riportati in dettaglio nei seguenti allegati:

- allegato - validazione OIV indicatori annuali 2016 Casola
- allegato - validazione OIV indicatori annuali 2016 Castello
- allegato - validazione OIV indicatori annuali 2016 Riolo
- allegato - validazione OIV indicatori annuali 2016 Solarolo

La tabella di analisi di ciascun allegato è formata dalle seguenti colonne:

- *Ente*;
- *Codice obiettivo*;
- *Obiettivo*: descrizione dell'obiettivo;
- *Codice Indicatore*;
- *Indicatore*: descrizione dell'indicatore;
- *Note a corredo dell'indicatore*: note alla descrizione dell'indicatore scritte dall'ufficio proponente;
- *Punti tot.*: punteggio totale corrispondente alla media ponderata delle valutazioni dei singoli requisiti;
- *Colonne delle dimensioni da [a] a [d]*: punteggio ottenuto per ciascun requisito;

• *Note della Struttura Tecnica a supporto dell'OIV*: sono riportate le eventuali note di dettaglio da parte della Struttura Tecnica; questa colonna è stata compilata di massima in tutti i casi in cui la Struttura ha ravvisato la necessità di comunicare all'ufficio proponente quali criticità specifiche presentasse l'indicatore, ai fini di un feed-back volto al miglioramento del sistema di misurazione.

Gli indicatori sono considerati accettabili se la media ponderata delle dimensioni [a], [b], [c] e [d] è uguale o maggiore di 2,7.

Per ciascuna Amministrazione comunale si specifica inoltre quanto segue:

Solarolo	<p>La Delibera di Giunta è già stata approvata: la validazione degli indicatori non può che essere posteriore, ma a regime dovrà essere anteriore.</p> <p>A parte gli obiettivi delle posizioni organizzative contenuti in apertura del documento, non ci sono ulteriori obiettivi strategici (né di mandato, né triennali, né annuali) e tanto meno indicatori correlati; c'è la descrizione delle attività tipiche/istituzionali dei vari centri di costo.</p> <p>Il Piano della performance è semplificato e solo parzialmente aderente ai requisiti previsti da CIVIT/ANAC.</p>
Castel Bolognese	<p>La Delibera di Giunta è già stata approvata: la validazione degli indicatori non può che essere posteriore, ma a regime dovrà essere anteriore.</p> <p>In generale è prevalente la presenza di obiettivi a carattere non strategico, relativi ad attività ordinarie. Il Piano della performance è semplificato e solo parzialmente aderente ai requisiti previsti da CIVIT/ANAC.</p>
Casola Valsenio	<p>La Delibera di Giunta è già stata approvata: la validazione degli indicatori non può che essere posteriore, ma a regime dovrà essere anteriore.</p> <p>A parte gli obiettivi operativi non ci sono ulteriori obiettivi strategici (né di mandato, né triennali, né annuali) e tanto meno indicatori correlati.</p> <p>Il Piano della performance è semplificato e solo parzialmente aderente ai requisiti previsti da CIVIT/ANAC.</p>
Riolo Terme	<p>La Delibera di Giunta è già stata approvata: la validazione degli indicatori non può che essere posteriore, ma a regime dovrà essere anteriore.</p> <p>In generale si riscontra spesso confusione e commistione tra obiettivi e indicatori, tra obiettivi triennali e obiettivi annuali, tra obiettivi e target, oltre che qualche carenza nella definizione dei target.</p> <p>Il Piano della performance è semplificato e solo parzialmente aderente ai requisiti previsti da CIVIT/ANAC.</p>
Brisighella	<p>Al momento in cui si scrive non è stato approvato il PEG relativo agli obiettivi 2016 per cui non si dispone degli elementi per procedere alla validazione.</p>

Conclusioni

In questa prima sede di verifica, L'OIV invita i Responsabili dei servizi e gli Amministratori a verificare il livello di bontà degli indicatori prescelti per la misurazione degli obiettivi e dei relativi risultati a fine periodo, al fine di migliorarne la significatività, specie in occasione delle successive variazioni di DUP e PEG e nel prossimo ciclo di gestione della performance 2017.

L'OIV ricorda inoltre che modifiche successive al DUP o PEG tese all'inserimento di nuovi obiettivi o modifica degli obiettivi approvati in precedenza, sarà soggetta a specifica verifica di ammissibilità da parte dell'OIV stesso. Ciò al fine di evitare comportamenti non virtuosi tesi alla definizione di obiettivi quando questi sono quasi (se non addirittura già) raggiunti, alla eliminazione di obiettivi che non sono raggiunti (specie in sede di ultima variazione di bilancio), od ogni altro comportamento patologico teso alla sostanziale perdita di significatività del sistema di controllo di gestione/ciclo di gestione della performance.

Note e commenti generali

L'OIV precisa che l'esito della valutazione sulla validità degli indicatori proposta in questa sede non è da intendersi in alcun modo come una valutazione sul merito dei singoli obiettivi/progetti e della loro coerenza/validità con le finalità strategiche dell'Amministrazione, ma è limitata agli aspetti tecnici degli indicatori utilizzati per misurarne gli obiettivi così come specificato nelle prime due sezioni di questo documento.

Ravenna, 7 luglio 2016

In fede,
Emanuele Padovani
OIV Unione Romagna Faentina